

Per la vertenza EUR inutilizzabile il Palazzo dei Congressi

# Per centinaia attesa inutile

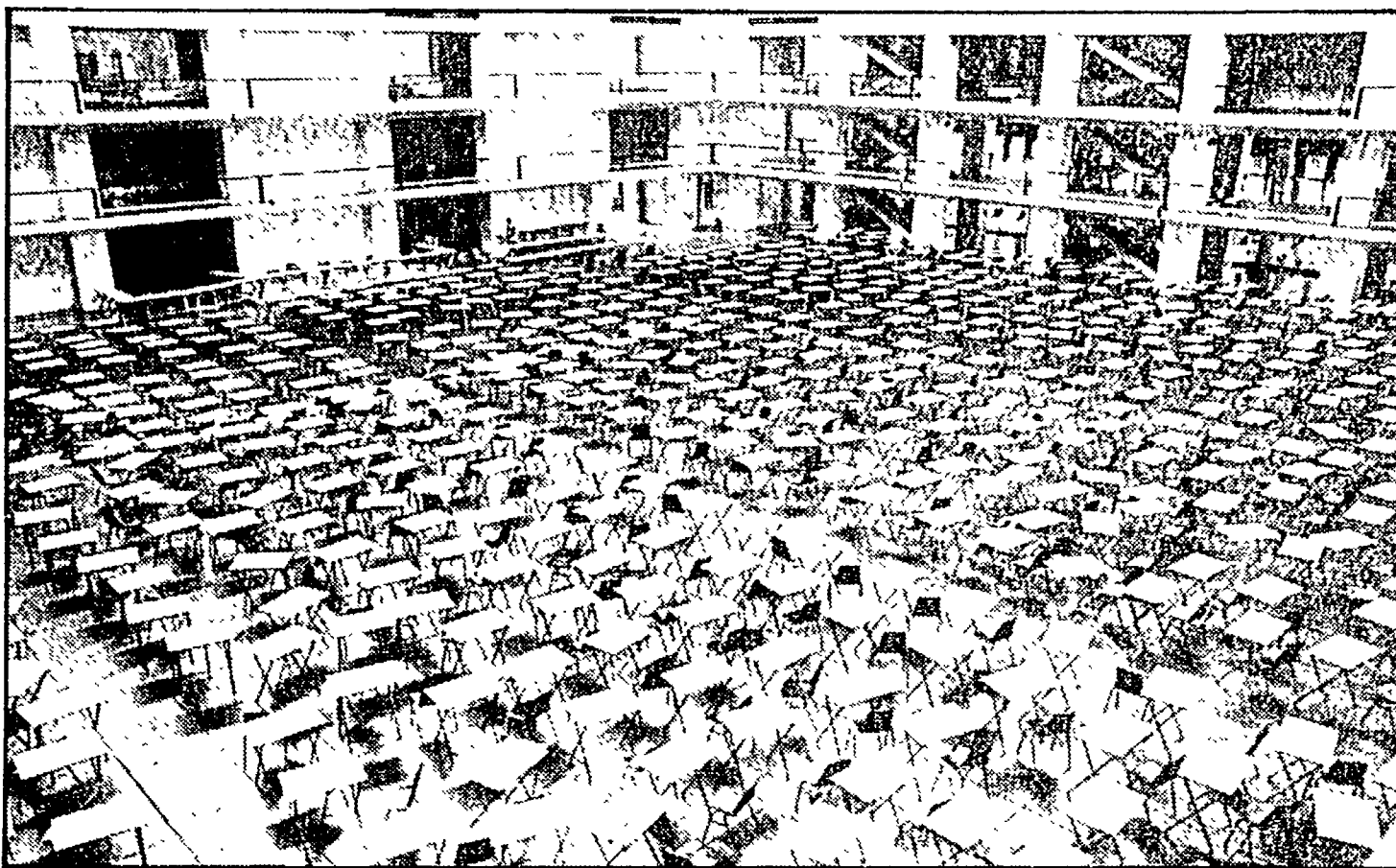
## È saltato il maxiconcorso dell'INAIL

Nuovi scioperi dei lavoratori delle ditte e dell'ente - Manifestazione a Palazzo Chigi



L'ente Eur nella bufera ha già fatto la sua prima «vittima»: è saltato ieri mattina il maxiconcorso dell'INAIL per 120 posti di archivistia dattilografica che doveva svolgersi al Palazzo dei Congressi. Molti dei ventimila candidati non si sono presentati essendo venuti in qualche modo a sapere che era nell'aria l'ipotesi di un rinvio della prova, ma alcune centinaia sono arrivate lo stesso da tutta Italia fin davanti ai cancelli del palazzo per trovarsi di fronte un piccolo comunicato scritto a mano: «...Il concorso è rimandato a data da determinarsi... Rivolgetevi all'INAIL». Un centinaio di giovani dall'Eur sono andati a bussare fino alla sede dell'ente per avere raggugli. Qualcuno, esasperato, è andato addirittura a protestare al commissariato di polizia.

L'INAIL si difende e dice di aver avvertito come meglio ha potuto, ma non singolarmente, tutti i candidati. Si è affidato ai comunicati, ai giornali e alla radio e televisione. Del resto lo stesso ente è stato tenuto fino all'ultimo sulla corda: sembrava che qualco-



I banchi per la prova dell'INAIL rimasti vuoti e (qui accanto) candidati delusi davanti al comunicato dell'Istituto

sa dovesse muoversi per la soluzione del «caso Eur» e che quindi i concorsi avrebbero potuto avere via libera, e invece, poi, tutto è ritornato in alto mare.

È difficile prevedere una data precisa di svolgimento; per la maxiprova dell'INAIL negli uffici dell'ente fanno capire che se ne parlerà alla ripresa d'autunno, a settembre, forse ottobre. I candidati «saranno avvertiti nominalmente». Dopo quello dell'INAIL in queste settimane salteranno, con ogni probabilità, altri concorsi grossi ed importanti. Salteranno anche i concorsi già programmati e che avrebbero dovuto tenersi a Palazzo.

Alcuni giorni fa sembrava che nella vertenza Eur dovesse aprirsi uno spiraglio. Il prefetto aveva assicurato i sindacati che una soluzione della vicenda era ormai a portata di mano. Il dottor Rolando Ricci aveva avuto contatti con il sottosegretario alla presidenza di Consiglio Giuliano Amato che, sembra, si sarebbe impegnato a far assumere iniziative straordinarie per evitare i licenziamenti e per dare uno sbocco alla vicenda. «Ma queste

assicurazioni si sono rivelate, purtroppo, senza fondamento», ha denunciato ieri mattina in una conferenza stampa Giancarlo D'Alessandro, segretario della Camera del lavoro.

La Commissione affari costituzionali e bilancio della Camera, che avrebbe dovuto affrontare la questione, non solo non si è riunita ma ha rinviato l'esame dell'affare Eur. Nel Consiglio dei ministri di due settimane fa non è stato approvato nessun decreto (come era stato prospettato) per lo scioglimento dell'ente. Di fronte alla soluzione prospettata dal prefetto i sindacati avevano ritenuto opportuno sospendere per alcuni giorni lo scioglimento dell'ente. Ma, arrivate queste notizie negative, i lavoratori — che ieri mattina si sono riuniti in assemblea — hanno deciso di riprendere la lotta. Domani mattina sia i dipendenti delle ditte appaltatrici che quelli dell'ente Eur daranno vita ad una manifestazione davanti a Palazzo Chigi. Ci sarà un incontro tra rappresentanti sindacali e il sottosegretario Giuliano Amato: le organizza-

zioni dei lavoratori si aspettano molto da questa riunione, soprattutto che venga finalmente emanato il decreto legge di scioglimento dell'ente.

Nell'assemblea di ieri mattina i lavoratori hanno annunciato un nuovo pacchetto di agitazioni. I dipendenti delle ditte appaltatrici effettueranno 20 ore di sciopero da ora alla fine del mese; quelli dell'ente Eur, invece, sospenderanno i turni e gli straordinari. Le conseguenze più vistose saranno, oltre alla sospensione dei concorsi e degli spettacoli, il rapido ritorno della sporcizia sui marciapiedi e per le strade dell'Eur. C'è anche il rischio che salti il concorso per i posti di bidello indetto dal Comune di Roma e che avrebbe dovuto tenersi dal 20 al 25 luglio al Palacongressi e per il quale sono in corsa settantamila aspiranti. I sindacati si incontreranno giovedì mattina con il sindaco Vetere per tentare di trovare una soluzione. A Vetere — che in questi giorni ha già preso posizioni molto nette sulla vicenda Eur — l'incontro tra rappresentanti sindacali e il sottosegretario Giuliano Amato: le organizza-

zioni dei lavoratori si aspettano molto da questa riunione, soprattutto che venga finalmente emanato il decreto legge di scioglimento dell'ente.

Nell'assemblea di ieri mattina i lavoratori hanno annunciato un nuovo pacchetto di agitazioni. I dipendenti delle ditte appaltatrici effettueranno 20 ore di sciopero da ora alla fine del mese; quelli dell'ente Eur, invece, sospenderanno i turni e gli straordinari. Le conseguenze più vistose saranno, oltre alla sospensione dei concorsi e degli spettacoli, il rapido ritorno della sporcizia sui marciapiedi e per le strade dell'Eur. C'è anche il rischio che salti il concorso per i posti di bidello indetto dal Comune di Roma e che avrebbe dovuto tenersi dal 20 al 25 luglio al Palacongressi e per il quale sono in corsa settantamila aspiranti. I sindacati si incontreranno giovedì mattina con il sindaco Vetere per tentare di trovare una soluzione. A Vetere — che in questi giorni ha già preso posizioni molto nette sulla vicenda Eur — l'incontro tra rappresentanti sindacali e il sottosegretario Giuliano Amato: le organizza-

Intricata vicenda internazionale di spie e droga

# Condannati i veri trafficanti, assolto uno «007» della DEA

La sentenza in tribunale dopo otto anni - Coinvolto anche l'attore Lev Benjamin - Pene tra i 10 e i 15 anni - Tutti latitanti

Una «spy story» ambientata nel mercato internazionale di droga, uno 007 bravo e jellato, un attore che traffica cocaina. Sullo sfondo i ritardi e le stravaganze della giustizia italiana. Ieri mattina, ad otto anni dall'operazione che portò all'arresto di un gruppo di trafficanti d'alto bordo, è arrivata la sentenza. Tre le condanne, abbastanza pesanti, tra i 10 e i 15 anni, una sola assoluzione, quella dello 007 Hansricus Stegman, numero di matricola SQX 750001, origine olandese, agente speciale del dipartimento antidroga USA, la famosa «DEA».

È stato lui a sgominare la banda, eppure il suo nome era tra quelli degli imputati. Come mai? È una storia lunga, che è già costata al signor Stegman otto anni di «esilio forzato» in Olanda, per via del mandato di cattura internazionale spiccato dai giudici italiani. Ieri mattina Stegman non sedeva nel gabbiotto degli imputati, e nemmeno i veri trafficanti c'erano, tutti latitanti grazie a scadenze di carcerazione preventive e provvidenziali litte provvisorie. Alla fine dei conti, c'era anche l'eventualità che la terza sezione del Tribunale di Roma potesse decidere una condanna per lo 007. Cosa non del tutto improbabile, poiché gli agenti speciali corrono anche questi rischi se non riescono a scomparire in fretta dalla circolazione.

L'avventura della matri-

cola SQX 750001 comincia nel lontano maggio del 1976, quando i suoi superiori lo spediscono in Italia con la valigia piena di dollari falsi, per l'esattezza 108 milioni, poco meno di 200 milioni italiani al cambio attuale. Stegman arriva a Roma il 5 maggio. Conosce già i suoi «spilli», dopo averli incontrati a New York. L'appuntamento è il 6 maggio con Lev Benjamin, un attore americano piuttosto noto. Ha «girato» i fratelli Cervi, «Alionsantani», con i fratelli Taviani, due pellicole con Lina Wertmuller. Era stato lui a proporre l'affare allo 007. Quattro chili di cocaina pura, più dieci chili di marijuana della Colombia. Si incontrano in piazza Gentile da Fabriano numero 3. Lev è in compagnia di Mario Pelati, trafficante romano. Stegman porta con sé un altro collega della DEA, noto solo con la sigla di Sot. I quattro salgono in un appartamento della piazza per controllare i «campioni» di droga. Gli agenti speciali si fanno consegnare la cocaina e la marijuana per controllarla meglio. Il nuovo appuntamento è rinviato ai giorni successivi. Nel frattempo Stegman fa il diritto negli uffici della squadra Antinarcoctici della Questura, si presenta e fa analizzare la droga. La cocaina è purissima, al cento per cento. «Tutto ok — dice il telefono Stegman — Lev — ci vediamo alle 16.30 all'Hilton». Tutto è pronto per lo scambio droga-dollari. Lev entra nella sauna dell'albergo con il pacco di co-

calina in borsa. L'altro trafficante, Pelati, aspetta pazientemente seduto nella hall. Ma i due 007 non si presentano nemmeno. Al loro posto arrivano gli agenti dell'Antinarcoctici. Lev viene arrestato con i quattro chili di cocaina, così pure Pelati. I due sono costretti anche a confessare da chi prendevano la marijuana e la cocaina e fanno il nome di Silvio Guanzrotti, un italo-colombiano, già conosciuto dalla «DEA».

Operazione conclusa. Lo 007 Stegman riceve i complimenti della polizia italiana, e pure 2 milioni in contanti come premio. Soddisfatto Stegman lascia l'Italia, ma al confine con la Germania si sdoganare lo ferma. Nel frattempo i due arrestati avevano fatto al giudice anche il nome dello 007. Ignaro, il magistrato aveva spiccato l'ordine di cattura. Bloccato per 24 ore al confine, Stegman viene rilasciato con tante scuse. Ma l'odissea non è finita. Un altro giudice, anche lui ignaro, firma un altro mandato di cattura internazionale, e Stegman non potrà lasciare, da questo momento, il suo paese, l'Olanda. Finalmente, la sentenza di ieri. Ma probabilmente, nessuno dei personaggi qui descritti varcherà mai la soglia delle carceri italiane, compreso Lev Benjamin, che ottenne la libertà provvisoria dopo tre mesi di carcere e che a quanto pare continua a lavorare sul set di Hollywood.

Raimondo Bultrini

Tragico inseguimento tra rapinatori e carabinieri ieri a Terracina

# Folle gimkana, sparatoria Bandito si ferisce a morte

Lorenzo Cammisa, 32 anni, originario della provincia di Napoli, secondo i CC è rimasto colpito da un proiettile partito dalla sua stessa arma - Panico tra i passanti

## Detenuto evade dall'ospedale calandosi da una finestra

Un siriano condannato a 8 anni di reclusione per traffico di stupefacenti è evaso ieri mattina dall'ospedale San Camillo, calandosi da una finestra del reparto di urologia. Hassan Abdulrahim, 52 anni, era stato arrestato nell'ottobre dell'83 dalla guardia di Finanza all'aeroporto di Fiumicino, ed era stato condannato nel processo di primo grado. Ora era in attesa della sentenza di appello. Il 27 aprile si era fatto ricoverare al S. Camillo.

## I fortunati alle Feste di Oltreaniese e Ostia

Questi i numeri vincenti alla Festa dell'Unità della zona «Oltreaniese»: 1) Renault 11 GTC n. 19426; 2) Viaggio a Mosca e Leningrado per due persone n. 12425; 3) Vespa PX 200 E n. 02877; 4) Windsurf n. 02954; 5) Personal computer n. 03223. Alla Festa dell'Unità di Ostia Antica sono invece usciti i seguenti numeri: C1589 e A1072 vincono entrambi il primo premio; 2) A0225; 3) P1843; 4) A0358; 5) D0881; 6) D1443; 7) A1551; 8) A1165; 9) C1513.

## Per un corto circuito mezza Roma ieri sera al buio

Un improvviso black-out ha lasciato al buio ieri sera mezza città. Da via Nomentana, dal quartiere Africano, da San Lorenzo, dai dintorni della Stazione sono arrivate centinaia di segnalazioni all'ENEL e ai giornali; molti cittadini che avevano programmato una cena fuori sono dovuti tornare a casa digiuni e al buio. Più gravi le conseguenze per case di cura, cliniche e comunità. La causa, un corto circuito a un'importante centralina per «sovraccarico di corrente»; i tecnici dell'ENEL si sono messi subito al lavoro ma la luce è mancata fino a tarda ora.

Venticinque chilometri di inseguimento in auto, una sparatoria nel traffico, e la tragica conclusione lungo l'affollatissima strada litoranea di Terracina. Un rapinatore è morto così, tra i bagnanti terrorizzati che facevano ala al passaggio delle gazze dei carabinieri, lanciate a sirene spiegate per acciuffare due rapinatori che mezz'ora prima avevano portato via la BMW di un commerciante vicino Latina.

Le circostanze della morte di Lorenzo Cammisa, 32 anni, originario di S. Antimo, in provincia di Napoli, non sono ancora del tutto chiare. Ma secondo la versione dei carabinieri si tratterebbe addirittura di un suicidio «involontario». In pratica Lorenzo Cammisa, bloccato dopo 25 chilometri di strada che separano Fondi da Terracina, Lorenzo Cammisa aveva ripetutamente sparato attraverso i finestrini in direzione della «gazzezza», senza fortunatamente colpire nessuno. Lungo la strada, spesso stretta e trafficata, inseguiti ed inseguitori hanno rischiato numerosi incidenti con altre auto. Anche alle porte di Terracina, dove era stato istituito il posto di blocco, per qualche minuto si è tenuto il peggio. In quello stesso punto c'è infatti una grossa clinica, mentre in poche centinaia di metri sono sparsi alberghi e ristoranti frequentatissimi di bagnanti e turisti.

La BMW è arrivata a tutta velocità, senza aver il tempo nemmeno di frenare. I passanti terrorizzati sono fuggiti in ogni direzione, mentre i carabinieri con le pistole in pugno aspettavano di veder scendere i banditi. Poi il colpo di pistola, secondo i carabinieri sparato inavvertitamente dopo l'urto della BMW con le «gazze» del posto di blocco. Forse — dicono gli inquirenti — i due banditi volevano effettuare una rapina con l'auto rubata.



## Policlinico: l'assessore autorizza 92 assunzioni

Una sfilata di «box» chiusi, con i lettini vuoti e accuratamente coperti. Così si presenta la clinica pediatrica dell'Umberto I, come mostra la foto. Ma il rischio ancora peggiore — l'ha denunciato il professor Bucci, insieme con gli amministratori della USL qualche giorno fa, in una conferenza stampa — è che per mancanza di personale si debba chiudere anche l'Accettazione pediatrica, la quale è uno dei due Pronto soccorsi esistenti a Roma.

In «scorso» del Policlinico e in particolare della clinica pediatrica è arrivata ieri una nota dell'assessore alla Sanità della Regione, Rodolfo Gigli, il quale precisa di aver già autorizzato la USL Rm3 ad assumere, per l'84, 84 infermieri professionali, 5 biologi e 3 ausiliari socio-sanitari in deroga alla legge finanziaria che blocca le assunzioni nelle amministrazioni pubbliche. L'assessore afferma anche di aver preso accordi con l'Unità sanitaria affinché quest'ultima individui quali altre assunzioni «siano strettamente indispensabili per sopprimere alle esigenze più immediate del Policlinico».

Un migliaio di esposti dall'MFD al prefetto

# Il dramma-casa, detto in mille modi diversi

Manifestazione a piazza Santi Apostoli - Delegazioni del Movimento Federativo democratico e del Sunia stamano dal sindaco Vetere

La lotta per la casa non conosce soste, né pause estive. Così ieri pomeriggio si è tenuta a piazza Santi Apostoli una manifestazione di denuncia della grave situazione abitativa in città. Il Movimento federativo democratico, il Sunia, promotori dell'iniziativa (a cui hanno aderito nove circoscrizioni e moltissimi comitati di quartiere), hanno presentato e illustrato i mille esposti raccolti in queste settimane: mille pesanti e drammatiche denunce di sfratti, di coabitazioni, di finite locazioni con minaccia di sfratto. Contro questo dato c'è l'altro delle mille rilevazioni di altrettanti appartamenti vuoti. Due cifre: mille contro mille, che testimoniano l'assurdità e le contraddizioni del mercato della casa a Roma.

Durante la manifestazione in piazza Santi Apostoli hanno preso la parola la segreteria regionale del Movimento federativo democratico, rappresentanti del Sunia e alcuni presidenti di circoscrizione, come Mosso e Walter Tocci, della V, una delle zone, assieme alla VI e alla VII dove il dramma della casa è più acuto.

Nelle scorse settimane si è svolto un convegno indetto da queste tre circoscrizioni, per chiedere al Comune e alla Regione impegni precisi che servano ad invertire la situazione. Al termine della manifestazione di ieri sera, i mille esposti sono stati consegnati al prefetto Rolando Ricci che da circa due mesi ha sostituito Giuseppe Porpora, chiamato a dirigere la polizia di Stato.

Questa mattina, poi, delegazioni del Movimento federativo democratico, del Sunia e dei comitati di quartiere congenerano le mille denunce al sindaco Ugo Vetere e all'assessore alla casa Mirella D'Arcangeli. Intanto il referendum «focchi gialli», per il censimento delle case vuote, continua. La lotta senza quartiere agli imboscatori di alloggi non avrà respiro: la battaglia per la casa può essere vincente se le armi sono i fatti e non soltanto le parole.

## Il partito

**Roma**  
COMITATO DIRETTIVO: la riunione del CD della federazione è rinviata a giovedì, alle ore 9.30. Si invitano i compagni a tenersi liberi da impegni sabato 21 mattina per un probabile appuntamento dei lavori.

**Latina**  
LATINA consorzio Servizi Culturali al 17 dibattito piano particolareggiato centro storico.

**FGCI**  
È convocato per oggi, alle ore 18 in Federazione il Direttivo della FGCR. Oggi: impegni di lavoro della FGCR per la costruzione della Festa Nazionale dell'Unità.

**Lutto**  
Domènica sera è morto dopo una lunga malattia Claudio Summa, medico-chirurgo, fratello del compagno Enzo. I funerali partiranno stamattina alle 11,15 dalla chiesa di S. Damiano, via Monteverde 10. Al compagno Enzo Summa giungano le fraternelle condoglianze della redazione dell'Unità.

# Oggi sposi, con una «guida d'oro» regalata dal Comune

Ha una forma quadrata, settantuno pagine, la copertina dorata, a bassorilievo: si intravedono i profili di un «lulo» e una «lel», uniti da un ramo di fiori, beneaugurale. Aprendo l'indice di questo libricino leggiamo undici titoli di undici capitoli: diritto di famiglia, assistenza sanitaria, i problemi della casa, le venti circoscrizioni, il bilancio domestico, i tributi comunali, i servizi educativi, lo sport per tutti, gli animali in casa, il balcone e la terrazza, un po' di cucina romana.

Questo è il nuovo regalo del Campidoglio ai novelli sposi, che si accompagna ai tradizionali mazzi di fiori.

Per la prima volta è stato donato da Vetere ieri mattina, ad una coppia giovane, 26 e 28 anni, probabilmente inesperta, come sostiene la guida-regalo, delle tante faccende e incombenze che richiede la nuova vita a due. Per questi marito e moglie la guida può diventare un utile strumento per conoscere il

quartiere dove abiteranno, le strutture che il Comune mette a disposizione, le indicazioni per risolvere i mille impicci burocratici. Verrebbe voglia di chiedere al Comune una «guida d'oro» per ogni famiglia, per chi non è più giovane coppia, ma che anche dopo anni di «esperienza», incontra sempre tante difficoltà nella vita quotidiana. E poi: nulla a coloro che scelgono di convivere, senza sottoscrivere il «contratto di matrimonio» o che decidono di metter su casa da soli?

Ma leggiamo meglio la guida, sfogliandone i vari capitoli. È un grande fatto di civiltà che il libricino si apra con la legge sul diritto di famiglia, una legge non ancora molto conosciuta, ma che è alla base di ogni nuovo nucleo matrimoniale. Sul secondo capitolo la guida si dilunga per la complessità dell'argomento: l'assistenza sanitaria. Così oltre all'elenco dei vari servizi nelle venti

circoscrizioni, c'è il paragrafo sull'armadietto delle medicine, con alcuni suggerimenti per i primi interventi di pronto soccorso nei piccoli incidenti domestici. Altro capitolo interessante: è quello sui problemi della casa: nel caso che la si trovi in affitto, o la si voglia comprare, vengono offerti suggerimenti utili per non essere raggiunti o imbrogliati. Un capitolo pleonastico, invece, è quello sulla «cucina romana», scritto però con gusto e passione. Manca, al contrario,

## COMUNE DI MONTEROTONDO

PROVINCIA DI ROMA  
ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI  
AVVISO DI GARA  
Questa Amministrazione ha in animo di esperire, a breve scadenza, la licitazione privata, con la procedura di cui all'art. 4 della legge 2/2/1973, n. 14, per l'appalto dei lavori di costruzione dell'impianto della pubblica illuminazione del centro storico nell'importo presunto a base d'asta di L. 400.000.000.

Le imprese che desiderano essere invitate dovranno farne richiesta, in carta legale, al Sindaco di Monterotondo, entro il giorno 28 Luglio 1984, allegando alla stessa una dichiarazione debitamente sottoscritta, attestante gli impianti di pubblica illuminazione realizzati, per conto di Enti Pubblici, nei centri storici. Monterotondo, il 28 giugno 1984.

L'ASSESSORE AI LL.PP. Enrico Del Broccolo  
IL SINDACO Carlo Lucherini